

Il Periti Day a palazzo Galli nel ricordo dell'illustre clinico

Ventunesimo incontro dedicato a medicina, ambiente e cultura

PIACENZA

● C'è un giorno all'anno in cui Piacenza ricorda una delle sue menti più illuminate. È il 27 dicembre la giornata tradizionalmente dedicata alla memoria di Pierfrancesco Periti, docente di Patologia generale all'università di Pavia, ma anche conoscitore di matematica e biochimica.

A organizzarla, come sempre,

è stato Carlo Mistraletti, presidente della Società medico-chirurgica di Piacenza, in collaborazione con le parrocchie di San Francesco, San Pietro e Santa Maria in Gariverto, l'International society of doctors for environment (Isde), l'Amci Piacenza e la Banca di Piacenza.

Ieri Mistraletti non ha fatto eccezione e nella sede di Palazzo Galli, ha fatto gli onori di casa ai partecipanti del ventunesimo Periti Day Mistral Muro D Day che, come da tradizione, ha affrontato diversi temi: passando dalla medicina all'ambiente,

dalla storia alla sociologia.

Il convegno ha inteso rendere omaggio a uno degli studiosi più eclettici che Piacenza abbia avuto.

«Per me è una tradizione questo convegno – spiega Mistraletti – ed è un modo per ricordare Pierfrancesco Periti, una mente geniale e versatile, un docente straordinario che ha saputo unire capacità a passione». La mattinata è entrata nel vivo con gli interventi dello stesso Mistraletti e di altri medici cardiologi e non solo che hanno portato sotto i riflettori i casi «clinici suggestivi e difficili»



Un momento dell'incontro organizzato da Carlo Mistraletti

di medici che si ammalano. Su questo filone il primario di Oncematologia dell'ospedale cittadino Luigi Cavanna ha raccontato il suo percorso da ematologo e da oncologo, mentre a

seguire sono stati trattati le conseguenze di Internet, i cambiamenti climatici, il rapporto tra fotografia e pittura, la questione del nuovo ospedale.

...Parab.